

# PROGRAMMA GITE SOCIALI 2014

**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI GORIZIA  
131° DI FONDAZIONE**





**ORARIO DI APERTURA**  
**GIOVEDÌ DALLE 21:00 ALLE 22:00**  
e  
dal 1 dicembre al 31 marzo anche il  
**MARTEDÌ DALLE 18:30 ALLE 19:30**

**INDIRIZZO: VIA ROSSINI 13 - 34170 GORIZIA**

**TELEFONO E FAX: 0481/82505**

**EMAIL: CAI.GORIZIA@VIRGILIO.IT**

**[www.caigorizia.it](http://www.caigorizia.it)**

## INDICE ESCURSIONI

<b>Data</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Pagina</b>
05-01-2014	Anello della Bainsizza (Prealpi Giulie - SLO)	1
12-01-2014	Cima delle Vacche (Alpago) - Scialpinismo	3
19-01-2014	Traversata Petričev Hrib - Sv. Lovrenc (SLO)	5
02-02-2014	Anello di Sanguarzo (Prealpi Giulie)	7
15/16-02-2014	Gruppo del Goldberg (AUT) - Scialpinismo e Ciaspole -	9
02-03-2014	Traversata Cerje (Carso - SLO)	11
09-03-2014	Monte Coglians - Scialpinismo	13
16-03-2014	Costa della Spina (Comelico) - Ciaspe	15
23-03-2014	Monte Ciaurlec (Prealpi Carniche) - Gita in Rosa	17
30-03-2014	Anello Monte Cimons (Alpi Carniche)	19
05/06-04-2014	Gruppo di Fanes (Dolomiti) - Scialpinismo	21
13-04-2014	Anello di Vojsko - (Prealpi Giulie - SLO)	23
27-04-2014	Monte Medol (Gruppo Col Nudo - Cavallo)	25
11-05-2014	Monte Korada (11* Edizione Monte Sabotino)	27
18-05-2014	Gita Speleo (Monte Hermada)	29
25-05-2014	Monte Bottai (Prealpi Carniche)	33
08-06-2014	Monte Skutnik (Alpi Giulie - SLO)	35
22-06-2014	Monte Rancolin (Alpi Carniche)	37
05/06-07-2014	Monte Sonnblick (AUT) - 60 Cime Amicizia	39
20-06-2014	Monte Volaia (Alpi Carniche) - Itinerario A	41

<b>Data</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Pagina</b>
20-07-2014	Cima Ombladet (Alpi Carniche) - Itinerario B	43
02/03-08-2014	Tofana di Rozes (Dolomiti) - Ferrata Lipella	45
15/17-08-2014	Anello di Montenvers (Monte Bianco)	47
31-08-2014	Monte Cimone (Alpi Giulie) 60 Cime Amicizia - Itinerario A	49
31-08-2014	Monte Cimone (Alpi Giulie) 60 Cime Amicizia - Itinerario B	51
13/14-09-2014	Monte Schiara (Dolomiti Bellunesi)	53
28-09-2014	Monte Pleros (Dolomiti Pesarine)	55
12-10-2014	Monte Zita (Gruppo Duranno - Cima dei Preti)	57
26-10-2014	Anello Borghi Tamar - Palcodea (Val Tramontina)	59
09-11-2014	Anello Gabria - Casali Neri - Gabria (Carso)	61
16-11-2014	Monte Sabotino (25* Karstfhart)	63
23-11-2014	Monte Tribil (Alpi Carniche)	65
07-12-2014	Špičasti Vrh (Selva di Tarnova - SLO)	67
21-12-2014	Cammino Celeste (Tratta Vencò - Castelmonte)	69

### **CORSI ORGANIZZATI:**

<b>Data</b>	<b>Corso</b>
Gennaio	Corso di Escursionismo Invernale
Marzo	Corso di Alpinismo
Marzo	Corso di Introduzione alla Speleologia
Maggio	Corso di Escursionismo Avanzato
Settembre	Corso di Escursionismo Base



# REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine d'iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella d'effettuazione della gita.  
Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal coordinatore presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.  
In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.  
Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni. Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente la gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti, ovvero al completamento dei posti disponibili.  
La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi od alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il coordinatore designato ha cura dell'organizzazione della gita. Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste ed addirittura di interrompere il proseguimento della gita.
5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal coordinatore. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica ed escursionistica individuale, salvo preventivo accordo con il coordinatore. I minori sono sottoposti alla responsabilità di quanti li accompagnano. Ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazione di partecipazione all'esercente la patria potestà.
6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto dei coordinatori, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.
7. Nel caso si verificano nel corso della gita fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili dei coordinatori.  
(Un esempio emblematico può essere rappresentato dalla richiesta di un socio di portarsi appresso un cane; durante le gite in autocorriera questa possibilità è assolutamente esclusa, mentre nelle gite con mezzi propri la decisione spetta al coordinatore, in quanto unico a conoscere precisamente le caratteristiche dell'itinerario).
8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto disposto dai Regolamenti Sezione e Generale del CAI, esonerano la Sezione ed i coordinatori da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

**LE ISCRIZIONI DEVONO AVVENIRE PRESSO LA SEDE DI VIA ROSSINI, 13 - GORIZIA, DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30 DEI DUE GIOVEDI' PRECEDENTI LA GITA.**

**SALVO SPECIFICA INDICAZIONE SUI PROGRAMMI DELLE ESCURSIONI, I VIAGGI CON MEZZI PRIVATI O CON PULLMAN INIZIANO E TERMINANO SUL PIAZZALE ANTISTANTE GLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA PUCCINI, A GORIZIA.**

**PER LE INFORMAZIONI DELL'ULTIMA ORA, SUL PROGRAMMA ANNUALE E' INDICATO IL NUMERO TELEFONICO DI UNO DEI DUE COORDINATORI, MA PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA.....**

**.....E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE CHI ASPIRA A PARTECIPARE ALLE GITE SIA PRESENTE ANCHE ALLE SERATE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.**



# CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà di un itinerario viene fornita per facilitare la scelta di un'ascensione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

## DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, in alcuni settori del gruppo molte cime e valichi possono essere raggiunti senza alcuna difficoltà alpinistica, in presenza od in assenza di sentieri o tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno chiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose per gli escursionisti.

**T = turistico.** Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, sono percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di ambientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

**E = escursionistico.** Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti,

senza segni di sentiero, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc...). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

**EE = per escursionisti esperti.** Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di rocce e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punto di riferimento, ecc...). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche pianeggianti ed all'apparenza senza crepacci (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati e vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

**EEA = Per escursionisti esperti con attrezzature.**

## SEGNALI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO ALPINO

- A) **Chiamata** di soccorso: emettere richiami acustici / ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi);  
**1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).
- B) **Risposta** di soccorso: emettere richiami acustici / ottici in numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi);  
**1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Per chiedere nel modo più semplice, immediato, efficace l'intervento del Soccorso Alpino comporre il n° telefonico

# 118

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso **deve** rispondere al segnale e poi avvertire il “posto di chiamata” o la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



**abbiamo bisogno  
di soccorso**



**non serve  
soccorso**

# MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

[www.cnsas-friuli.it](http://www.cnsas-friuli.it)

- A) Accertarsi della reale gravità dell'infortunato;
- B) **comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenza dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando;
- C) **attendere** una chiamata di **conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico:  
sino a quel momento rimanere accanto al telefono.

## Servizio Regionale del Friuli Venezia Giulia Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

- Cave del Predil - Tarvisio 335.7413621
- Forni Avoltri 335.5965610 335.5965611
- Forni di Sopra 335.5965612
- Maniago 335.5965608
- Moggio Ud. - Pontebba 335.5965613 335.5965614
- Pordenone 335.5965607
- Trieste 335.5965606
- Udine 335.5965615
- Valcellina 335.8111665



### Slovenija - PZS Planinska Zveza Slovenije

tel. 112 Center za obveščevanje (Centro per le informazioni)

Il centro mette in contatto con la GRS (Gorska reševalna služba - Servizio di soccorso alpino tel. 92)



### Oesterreich - OeAV Oesterreichischer Alpen Verein

tel. 140 Bergrettung

5 GENNAIO 2014

## ANELLO DELLA BAINSIZZA PREALPI GIULIE - SLOVENIA



*Tramonto sull'amenno paesino di Raven, posto alle pendici Ovest del Monte Vetrnik*

**Itinerario:** Lohke (714 m) - Sleme (801 m) - Kuk (788 m) - Zgorelec (876 m) - Vetrnik Vrh (903 m) - Breg (725 m) - Lohke.

L'altopiano della Bainsizza, che andremo a visitare, è un altopiano calcareo - boscoso della Slovenia, che si estende dal fiume Isonzo al Vallone di Cepovan. Posto a Nord-Est di Gorizia, fa parte dei comuni di Nova Gorica e Canale d'Isonzo. Molto conosciuto per essere stato teatro, nella Grande Guerra, della Decima e Undicesima Battaglia dell'Isonzo. Attacco studiato e predisposto dall'Esercito Italiano, per continuare l'avanzata e rompere la linea austriaca in due tronconi, isolando così le roccaforti dei monti San Gabriele ed Ermada.

Partiremo dal paesino di Lohke, per salire e seguire poi, l'intero costone erboso del monte Sleme - Kuk, fino alla rocciosa cima dello Zgorelec. Posta la nostra firma sul libro di vetta, scenderemo, per attraversare con numerosi saliscendi una bella foresta mista di conifere e faggi, sino a raggiungere la cima del monte Vetrnik, dalla quale si apre una grandiosa finestra sulle Alpi Giulie Orientali, dal monte Canin al Tricorno. Terminato il pranzo al sacco, caleremo dalla cima in direzione del paesino di Breg, per proseguire nella traversata della piana sottostante, sino a chiudere l'anello alle case di Lohke.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Izletniška Karta – Foglio 16 – Goriška – Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Roberto Leban e Sergio Scaini.

**Presentazione gita:** giovedì 2 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **E.**

12 GENNAIO 2014

**CIMA DELLE VACCHE (2.058 m)**  
**ALPAGO / GRUPPO COL NUDO - CAVALLO**  
**(SCIALPINISMO)**



*Salita alla cima per il costone Sud-Ovest*

**Itinerario:** Malga Pian Grande (1.211 m) - Cima delle Vacche (2.058 m)  
- Malga Pian Grande (1211 m).

Questa scialpinistica è molto frequentata per la facilità del percorso e la stupenda discesa lungo il pendio meridionale.

Dalla Malga Pian Grande si segue la carrareccia in direzione del monte Guslon, dove la strada inizia ad inerpicarsi e, vicino ad un larice, si trova un segno rosso. Si gira a destra e si segue fedelmente il crinale che sale ripido lungo il bosco, poi la vegetazione si fa più rada e seguendo sempre il crinale si raggiunge la vetta.

La discesa secondo le condizioni del manto nevoso avverrà lungo l'itine-

rario di salita oppure lungo il pendio Sud che dapprima su terreno aperto poi in magnifica faggeta ci permetterà di raggiungere nuovamente il punto di partenza.

**Attrezzatura:** Normale dotazione da scialpinismo.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

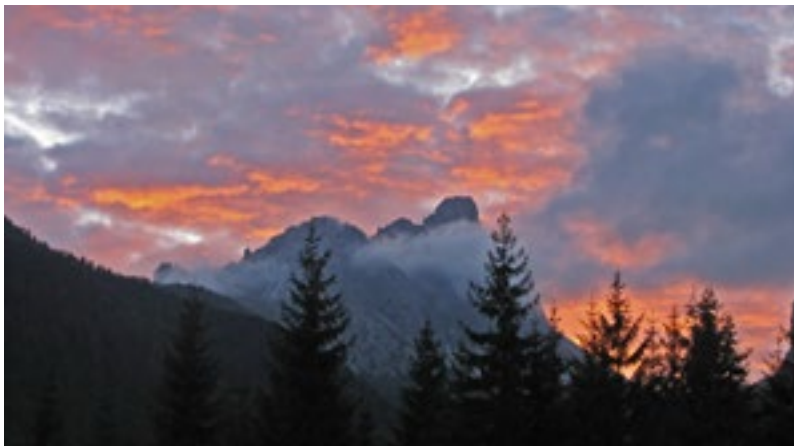
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 021 – Alpago / Cansiglio / Piancavallo / Val Cellina – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Giovanni Penko e Fabio Algadeni.

**Presentazione gita:** giovedì 9 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **B S.**



*Un tramonto infuocato circonda le cime del Crode dei Longerin*



19 GENNAIO 2014

# TRAVERSATA PETRIČEV HRIB - SV. LOVRENC

## NOTRANJSKO HRIBOVJE - SLOVENIA

### (ESCURSIONE CON LE CIASPE)



*La chiesetta di Sv. Lovrenc dopo una copiosa nevicata*

**Itinerario:** Strmca (643 m) – Petričev Hrib (937 m) – Lipov (1.005 m) – Spilnik (1.018 m) – Sv. Lovrenc (1.019 m) – Studeno (581 m).

Percorrendo la strada che conduce a Postumia, ad est del Nanos, sopra l'abitato di Studeno, si scorgono diverse alture caratterizzate da ampie zone prative che, in condizioni di buon innevamento, consentono piacevoli gite con gli sci o ciaspe. Confidando nella neve effettueremo un'attraversata, o un anello a seconda delle condizioni, che ci condurrà sul Patričev Hrib, sul Lipov, sullo Spilnik e sullo Sv. Lovrenc.

**Attrezzatura:** normale da trekking invernale, ghette, ciaspe.

**Dislivello:** 900 m.

**Tempo di percorrenza:** 6 ore.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Izletniška Karta - Foglio 11 - Notranjski Kras - Scala  
1:50.000.

**Coordinatori:** Livio Lisini e Marina Marini.

**Presentazione gita:** giovedì 16 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **Escursionismo con ciaspe.**



*Il Campanile di Val Montanaia.*

2 FEBBRAIO 2014

## ANELLO DI SANGUARZO

### CIVIDALESE - PREALPI GIULIE



*La chiesa di S. Giorgio Martire a Sanguarzo*

**Itinerario:** Località Sanguarzo (146 m) – Monte dei Bovi (374 m) – Località Sanguarzo (146 m).

Dal comodo parcheggio, davanti alla chiesa in località Sanguarzo, si imbocca via Borgo Viola fino ad attraversare il rio Emiliano. Si comincia a salire e con alcune svolte si esce dal bosco fino a raggiungere un bivio. Si prosegue sul ramo di destra su ampia mulattiera. Dopo poco si rientra in boscaglia e percorrendo un lungo tratto quasi in falsopiano si arriva fino alle pendici de La Mont dai Bus. Si segue il sentiero sulla sua dorsale fino a raccordarsi nuovamente con la pista forestale. Dopo alcune rientranze, che il tragitto segue assecondando la morfologia del territorio, si giunge

al quadrivio sullo spallone del Monte dei Bovi (m. 435) e da qui alla sua cima, la più elevata raggiunta dall'escursione. Ritornando indietro, si prende a scendere lungo la forestale che conduce fino vicino all'altura su cui sorgeva il castello di Guspergo, dove è possibile visitarne i resti. Da lì si prosegue fino alla strada asfaltata che in breve riporta al parcheggio. L'escursione, priva di difficoltà, è adatta ad un inizio di stagione tranquillo e che consente la conoscenza di territori vicini e non frequentati dalla gran parte dei "camminatori", con la possibilità di piacevoli sorprese paesaggistiche.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 16.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 041 – Valli del Natisone / Cividale del Friuli – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Sergio Scaini e Marino Furlan.

**Presentazione gita:** giovedì 30 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** T.

15 - 16 FEBBRAIO 2014

# GRUPPO DEL GOLDBERG

## ALTI TAURI - AUSTRIA

### (SCIALPINISMO E CIASPE)



*La bella croce di vetta sullo Stelkopf*

Due giorni immersi nella Astental, valle laterale della Molltal, che percorreremo interamente per raggiungere, in auto, la Sadnighaus a quota m. 1.880, posizionata all'inizio di una spettacolare conca contornata da svariate cime, di cui una buona parte raggiungibili con gli sci. La meta del primo giorno sarà il Mohar (m.2.604) che oltre ad avere una bella croce di vetta è uno stupendo punto panoramico sul Parco Nazionale degli Alti Tauri. Il secondo giorno saliremo lo Stelkopf (m. 2.851) gita classica e molto frequentata di questa valle. Anche per questa gita la partenza è dalla Sadnig Haus da dove parte un sentiero in traverso che ci porterà a passare davanti a delle malghe per poi proseguire, sempre su pendio aperto, nella conca Rudenalmen fino a raggiungere una forcella, dalla quale si prosegue fino alla croce di vetta.

**Dislivello:** I° giorno 730 metri, II° giorno 1.000 metri.

**Attrezzatura:** normale dotazione da scialpinismo.

**Programma:**

sabato 15, ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
domenica 16, ore 20.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Freytag & Berndt WK 225.

**Coordinatori:** Luciano Forgiarini e Barbara Pellizzoni (scialpinismo),  
Giovanni Penko e Bruno Zavertani (ciaspe).

**Presentazione gita:** giovedì 6 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** entrambi i giorni, **MS / BS e Ciaspe**.



*Macro di Globularia Allungata o Vedovella dei Prati  
(Globularia Bisnagarica).*

2 MARZO 2014

## MONTE TRSTELJ (643 m) CARSO MONTANO - SLOVENIA



*Sentieri nei pressi del museo costruito sul Veliko Cerje*

**Itinerario:** Strada Miren-Opatje Selo, parcheggio (200 m) – Veliko Cerje (343 m) – Fajti Hrib (433 m) – Trstelj (643 m) – Zalena Vrata (445 m) – Branik (100 m).

Il Trstelj con i suoi 643 metri è il rilievo più elevato posto all'estremità orientale di quella catena di rilievi del Carso Sloveno indicati sulle carte con il toponimo di Črni Hribi e comprendenti fra l'altro lo Stol, il Fajti Hrib (noto nella storiografia militare italiana con il toponimo di Dosso Fajti) e il Cerje sede di un complesso commemorativo - museale in via di completamento. Queste alture da un lato sovrastano verso sud l'altopiano ricompreso fra gli abitati di Opatje Selo, Kostanjevica na Krasu fino a

Lipa mentre, sul lato settentrionale precipitano nella valle del Vipacco fra Dornberk e Miren. L'estrema panoramicità del Trstelj che nelle giornate serene consente di spaziare lo sguardo dall'Adriatico alle Giulie passando per la piana di Gorizia e proseguendo fino allo Snežnik (Nevoso) fece sì che durante il primo conflitto mondiale vi venne posto un punto di osservazione austriaco destinato a controllare la zona dei combattimenti circostante. Poco sotto la vetta del Trstelj, a quota 610 metri, vi è il rifugio Stjenkova koča edificato nel 1950 su iniziativa del Planinsko Drustvo di Nova Gorica sopra i ruderi di un manufatto militare italiano sorto fra le due guerre.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **autocorriera**  
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Izletniška Karta - Foglio 16 - Goriška - Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Sergio Scaini e Luca Sanson.

**Presentazione gita:** giovedì 27 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



9 MARZO 2014

## **MONTE COGLIANS (2.780 m)**

**ALPI CARNICHE  
(SCIALPINISMO)**



*Vallone del Ploto al Monte Coglians*

Questa lunga e bellissima gita avrà inizio dal rifugio Tolazzi a quota m. 1.350, solitamente raggiungibile in auto, altrimenti nel caso la strada non fosse percorribile si dovrà parcheggiare nei pressi del bar da Canobbio. Si percorrerà la forestale che porta al rifugio Marinelli e prima di raggiungere la casera Moraret si devierà a sinistra ed attraverso il vallone del Ploto ci porterà sulla vetta più alta del Friuli Venezia Giulia, raggiunta la quota di circa m. 2.600, a seconda della condizioni di innevamento, si potrà scegliere se salire la cima con gli sci ai piedi oppure con l'ausilio di ramponi e piccozza. Questa gita offre uno stupendo panorama ed una bellissima sciata in quanto gran parte del pendio è a sud per cui la neve si trasforma in breve tempo.

**Attrezzatura:** normale da scialpinismo + piccozza e ramponi.

**Dislivello:** 1.430 m.

**Tempo di percorrenza:** 4-5 ore.

**Programma:**

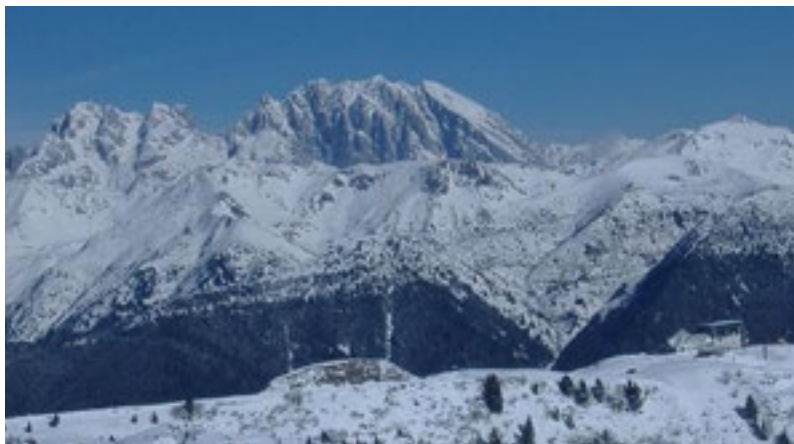
ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 09 – Alpi Carniche – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Luciano Forgiarini e Giovanni Penko.

**Presentazione gita:** giovedì 6 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** [BSA](#).



*Il massiccio del monte Coglians.*

16 MARZO 2014

**COSTA DELLA SPINA**  
**COMELICO SUPERIORE**  
**(ESCURSIONISMO CON CIASPE)**



*La lunga e bella dorsale della Costa della Spina*

**Itinerario:** Casamazzagno (1.469 m) – Coston Sommo, Monte Spina (1.967 m) – Coston della Spina, Col Rosson (2.305 m) e ritorno.

In ogni stagione, percorrendo la statale 52 Carnica, che da Santo Stefano di Cadore sale al Passo di Monte Croce Comelico, arrivati a Campitello, si rimane colpiti dalla bellezza del paesaggio antistante dove, esposti al sole, fanno bella mostra di sé i paesi di Candide e Casamazzagno.

Noi andremo a visitarli nella veste invernale e già dalla partenza dell'escursione il panorama che si può ammirare è grandioso.

La prima parte del percorso fino alla località le Federe segue una strada, poi inizia una forestale nel bosco che in circa 2 ore sale al M. Spina. Qui,

improvvisamente, il panorama si apre a 360° gradi e una sosta diventa obbligatoria. In direzione Nord possiamo vedere tutta la Costa della Spina che con leggera pendenza sale verso il Col Rosson, Col de la Crodata e in fondo il Col Quaternà.

E' un percorso aereo che sovrasta la Val Digion sulla destra e la Val Padola sulla sinistra. Troppo lungo sarebbe l'elenco delle cime che dalle Carniche alle Dolomiti si possono ammirare confidando in una bella giornata.

**Attrezzatura:** abbigliamento invernale da montagna, ciaspe, bastoncini, Artva, pala e sonda.

**Dislivello:** 900 metri circa.

**Tempo di percorrenza:** 7 ore.

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 017 – Dolomiti di Auronzo e del Comelico – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Furlan Lino e Cettolo Paolo.

**Presentazione gita:** giovedì 13 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** [escursione con ciaspe](#).

23 MARZO 2014

## MONTE CIAURLEC (1.148 m)

PREALPI CARNICHE

GITA IN ROSA



*Indicazioni lungo il sentiero per il monte Ciaurlec*

**Itinerario:** Toppo (250 m) – sentiero 850 – ruderi casera Pulc – Mote Ciaurlec – Casera Davass – Toppo.

Dalla Frazione di Toppo seguiremo il sentiero attraverso il bosco che ci consentirà di arrivare dapprima ai ruderi di casera Pulc e poi all'incrocio con il sentiero proveniente dal Col Manzon e diretto a Casera Davass. Proseguiremo diritte, con moderata pendenza, attraverso vecchi pascoli ed ad altri ruderi di vecchie casere fino a raggiungere la cima del Monte Ciaurlec che nonostante la quota non elevata offre una buona panoramica. Dopo una meritata sosta, per la discesa seguiremo il sentiero che attraverso prati, vecchie tracce di pastori, terreno con affioramenti calcarei

e passando al bordo dell'altopiano delle Merries ci condurrà alla Casera Davass. Da qui scendendo per la Val Maggiore faremo ritorno nuovamente a Toppo chiudendo il nostro giro ad anello.

**Dislivello:** 900 m.

**Tempo di percorrenza:** ore 5.30.

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 028 – Val Tramontina / Valcosa / Val D'Arzino – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Pellizzoni Barbara ed Orso Elisabetta.

**Presentazione gita:** giovedì 20 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E .



*Cespo di Papavero Retico (Papaver Rhaeticum)*

30 MARZO 2014

## ANELLO MONTE CIMONS (954 m) ALPI CARNICHE



*Da Case Rinch vista sul monte Semio*

**Itinerario:** Cadunea (400m) - Rinch (800m) - Malga Oltreviso (1050m) - Stavoli Mignezza (882m) - Monte Cimons (954m) - Cadunea.

L'escursione inizia da Cadunea, frazione di Tolmezzo, lungo la valle del Torrente But, alla confluenza del torrente Chiarsò. Da Cadunea si percorre un vecchio sentiero di collegamento con degli stavoli, lungo la Val d'Incaroio, fino ad arrivare nel vallone del rio Derchia, che guaderemo più volte.

Dopo aver risalito lungamente un costone boscoso, arriveremo su un panoramico ripiano, in località Rinch, aperto sul versante ovest del gruppo del Sernio. Per strada forestale e per sentiero nel bosco, saliremo alla diroccata Malga Oltreviso per poi scendere agli stavoli Mignezza, desola-

tamente abbandonati, dai quali per cresta est ci alzeremo sul soprastante Monte Cimons.

Dopo la sosta, prima per sentiero e mulattiera, poi per strada, faremo lentamente ritorno a Cadunea

**Dislivello:** 700 m.

**Tempo di percorrenza:** 6 ore.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 13 – Prealpi Carniche / Val Tagliamento – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Gianpaolo Spagnul e Cristina Dell’Orco.

**Presentazione gita:** giovedì 20 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E .



*Macro di Genziana del Clusio (Gentiana Clusii)*



5 - 6 APRILE 2014

## SCIALPINISMO NELL'ALPE DI FANES DOLOMITI ORIENTALI



*L'alba vallone dell'Alpe di Fanes*

Dal 2009 le Dolomiti ed il Parco Naturale Fanes-Senes-Braies fanno parte del patrimonio dell'Umanità UNESCO.

E' uno dei più estesi e suggestivi e, giungendovi, si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una muraglia di ripide cime e scoscese pareti rocciose quasi insormontabili. In realtà però queste cime circondano, proteggendolo, un esteso territorio di malghe e altipiani, che differiscono notevolmente dal punto di vista morfologico e paesaggistico. L'Alpe di Fanes e Prato Piazza sono senza dubbio le più note.

Questo ambiente è un sogno per noi scialpinisti perché ci permette di effettuare escursioni di tutte le difficoltà con discese spettacolari.

Lasciate le autovetture presso il rifugio Pederü (1540 m), seguiremo la comoda strada con neve battuta che circa in una ore e mezza ci condurrà al rifugio Fanes (2060 m). Possibilità di servizio taxi con motoslitte.

Dal rifugio Fanes, nostro punto di pernottamento, avremo la possibilità

di effettuare diverse escursioni a seconda delle condizioni di innevamento e sicurezza

Il primo giorno, visto anche il viaggio, le escursioni da compiere potrebbero essere:

- **Col Toronn** (2.459 m)  
Dislivello: 400 m da Fanes. Tempo: un'ora e mezza.
- **Col Becchei** (2.793 m)  
Dislivello: 750 m da Fanes. Tempo: 2-3 ore.
- **Ciastel de Fanes** (2.657 m)  
Dislivello: 660 m da Fanes. Tempo: 2-2.30 ore.

Il secondo giorno le escursioni da compiere potrebbero essere:

- **Piz de la Varela** (4.055 m)  
Dislivello: 1150 m da Fanes. Tempo: 4 ore.
- **Monte Castello** (2.817 m)  
Dislivello: 775 m da Fanes. Tempo: 4-5 ore.
- **Castelletto Munt Ciastel** (2760 m)  
Dislivello: 760 m da Fanes. Tempo: 3 ore.
- **Sass dla Crusc** (Ciaval 2907 m)  
Dislivello: 850 m da Fanes. Tempo: 4-5 ore.

**Attrezzatura:** normale dotazione di scialpinismo, picozza, ramponi.

**Programma:**

sabato ore 5.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

domenica ore 22.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 07 - Alta Badia / Arabba / Marmolada -  
Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Giovanni Penko e Luciano Forgiarini.

**Presentazione gita:** giovedì 20 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** MS - BS.

13 APRILE 2014

## ANELLO DI VOJSKO (809 m) PREALPI GIULIE - SLOVENIA



*La tipografia partigiana Slovenia, nascosta nei boschi della Gorenja Kanomlja*

**Itinerario:** Vojsko, chiesa S. Giuseppe (1.077m) - Case Smodin (1.120m) - Gačnik (920 m) - Slap Brdarje (880 m) - Gačnik - M. Hudournik (1.148 m) - Vojščica (1.140 m) - Tipografia Partigiana Slovenia (900 m) - Zahum (980 m) - Škratovse (1.060 m) - Vojsko.

Quello che ci proponiamo di andare a conoscere è un grandioso percorso anulare sull'altopiano di Vojsko, alto terrazzo che si estende sopra le valli dei fiumi Idrijca, Kanomljica e Tribuscica. Vojsko è il villaggio più alto in quota della regione Primorska, posto ai margini della Selva di Tarnova. Escursione interessante sia per quanto riguarda i fenomeni naturali che i fatti storici. Passeremo accanto antiche fattorie, attualmente ancora at-

tive, anche se poste in luoghi scarsamente abitati. Andremo a visitare il misterioso borro del Gacnik, ricco di baratri, cascate, gole e tonfani. Ci alzeremo fino alla cima del monte Hudournik, punto panoramico posto sul versante nord-ovest dell'altopiano, con vista magnifica sulla vallata dell'Idrijca, sulle Alpi Giulie sino al Tricorno, sul Mataiur, Colovrat, Dolomiti. Passeremo accanto al cimitero partigiano di Vojsca, dove in una fossa comune sono sepolti ben 305 combattenti; luogo adatto per una silenziosa riflessione. Caleremo quindi, nella boscaglia più fitta, per andare a visitare la tipografia partigiana "Slovenija", che operò, senza essere mai scoperta dai tedeschi, dal 17 settembre 1944 al 1 maggio 1945; attualmente la macchina tipografica è ancora funzionante. Al termine della visita, scenderemo sulla sottostante forestale, per proseguire su un intrico di carrarecce nella Gorenja Kanomlja, andando a chiudere l'anello nei pressi della chiesa di San Giuseppe a Vojsko.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Izletniška Karta – Foglio 16 – Goriška – Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Roberto Leban e Giorgio Peratoner.

**Presentazione gita:** giovedì 10 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** T, con qualche tratto E.

27 APRILE 2014

## MONTE MEDOL (1.141 m) GRUPPO COL NUDO - CAVALLO



*Dal Palazzo Prescudin vista sull'aerea cresta Monte Venal - Crep Nudo*

**Itinerario:** Località Arcola, Barcis, (429 m) – Villa Emma (640 m) – Bivio Val Tasseit (750 m) – Monte Medol (1.141 m) e ritorno.

Dal parcheggio di Arcola si scende verso il ponte sul Cellina immettendosi sulla strada che risale la Val Prescudin. Si prosegue, immersi in boschi di faggio e abete, fino a raggiungere la radura di Villa Emma o Palazzo Prescudin. Si segue lo sterrato che si inoltra nella Valle del Tasseit, per abbandonarlo nei pressi di un bivio segnalato per il Monte Medol. Si risale la mulattiera, verso destra, con pendenza costante, fino a raggiungere il crinale e proseguire poi, in breve, sino alla cima. Dalla vetta il panorama si apre verso la grandiosa bastionata che va dal Crep Nudo al Monte Se-

stier, mentre sul versante Nord-Est sui gruppi del Resettum, Raut, Ciastelat e Pala Fontana. Il ritorno si effettuerà per la stessa via di salita.

**Dislivello:** 700 m.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 012 – Alpago, Piancavallo e Valcellina –  
Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Lorenzo Cocianni e Federico Bigatton.

**Presentazione gita:** giovedì 24 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



*Fioritura di Lattuga Fetida o Lucertolina Fetente  
(Aposeris Foetida).*

11 MAGGIO 2014

## ANELLO MONTE KORADA (811 m)

PREALPI GIULIE - SLOVENIA

“SABOTINO MONTE DEI GORIZIANI“

11° TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEGLI  
ALPINISTI GORIZIANI DEL CAI GORIZIA, SPD GORICA,  
PD NOVA GORICA, PD BRDA, PD KANAL



*La chiesetta Sv. Genderca (S. Gertrude), posta nei pressi della cima del Korada*

**Itinerario:** strada Vrhovlje – Lig, incrocio quota (668 m) – Zarscina (610 m) – Zapotok (500 m) – Vrtace (600 m) – Rifugio Zavetisce na Koradi (811 m) – incrocio strada Vrhovlje – Lig.

Quest'anno percorreremo l'anello del Monte Korada, montagna questa alle porte di casa e molto conosciuta dai Goriziani. La conduzione dell'escursione spetta al gruppo PD Brda, che per l'occasione ha organizzato un giro in senso orario della montagna. Traverseremo alle sue pendici Ovest e Nord, andando a curiosare sugli ameni paesini di Zarscina e Zapotok, posti a mezza costa sopra la valle percorsa del fiume Iudrio, vera zona di scoperta per la maggior parte dei goriziani. Risaliti sul crestone del Kanalski Kolovrat, caleremo nel versante del fiume Isonzo, fino a Case Vrtace, dalle quali ci alzeremo sui costoni Sibje e Spik, fino ad uscire all'incrocio di partenza dell'escursione, chiudendo così l'anello. Seguiremo, quindi, il sentiero per la cima del Korada, per poi raggiungere il rifugio, nel quale ci fermeremo a pranzo, rinsaldando, tra un brindisi e l'altro, quella che è diventata una forte e sentita amicizia.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 7.45 ritrovo di tutti i gruppi partecipanti

ore 8.00 partenza per l'anello

ore 12.00 pranzo al rifugio del Korada

ore 16.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 041 – Valli del Natisone / Cividale del Friuli – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** PD Brda, Maurizio Quaglia e Fabio Algadeni.

**Presentazione gita:** giovedì 8 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



18 MAGGIO 2014

## HERMADA - “IL BASTIONE SFIORATO” CARSO TRIESTINO



*Entrata per la Grofova jama*

Da Brestovizza Superiore ci incammineremo per comodo sterrato verso la chiesetta dedicata a S. Anastasia. Superate le suggestive rovine dell'originario paese (Kucl), inoltrandoci nella macchia carsica percorreremo l'allora strada militare che serviva il secondo sistema difensivo austro-ungarico a protezione di questo settore, nel settembre 1917, la Linea “2A”. Salita la dorsale dei “Grofovi Hribi” arriveremo alla depressione obrata adiacente all'ingresso della “Grofova Jama” (Grotta del Fuoco). Ultimata la visita alla cavità naturale potentemente concrezionata dove, tra le colate calcitiche i genieri austro-ungarici seppero allestire terrazzamenti, ricoveri e giacigli; avremo la possibilità di rifocillarci usufruendo delle panche e tavoli allestiti all'esterno.

Dalla cavità raggiungeremo la cima del monte Hermada (323 m).

Il percorso a ritroso ci porterà al più imponente esempio di cavità natu-

rale trasformata per scopo bellico, la “Grotta dell’Hermada”. Scendendo ulteriormente visiteremo la “Caverna del Motore” chiudendo così l’anello dell’Hermada.

Riguadagnato il trivio a cavallo del confine proseguiremo ad ovest lungo la cresta dei “Grofovi Hribi” – munitissimo fortilizio austro-ungarico. Scendendo la dorsale ammireremo il castelliere di “Gradina” (q.248).

Infine attraversata la carrareccia che porta a Medeazza imboccheremo il ritorno verso Brestovizza Inferiore.

Per i più volenterosi sarà offerto l’accompagnamento alle grotte-ricovero “Karl e Zita”.



*Grofova jama all'interno*

### **Informazioni utili:**

La gita si effettuerà con mezzi propri, con qualsiasi condizione di tempo; la durata dell'escursione sarà di circa 6 ore.

Equipaggiamento: sono indispensabili una torcia elettrica, scarponcini o pedule, giacca impermeabile, abbigliamento comodo (la temperatura all'interno della cavità è di circa 12/13°C), ed un ricambio completo di vestiario da lasciare in auto.

Il Gruppo Speleo provvederà a fornire caschetti con impianto di illuminazione a chi ne sia sprovvisto, per ragioni organizzative si chiede di segnalarne la necessità all'atto dell'iscrizione.

I partecipanti verranno assistiti da soci esperti speleologi e guide locali.

### **Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

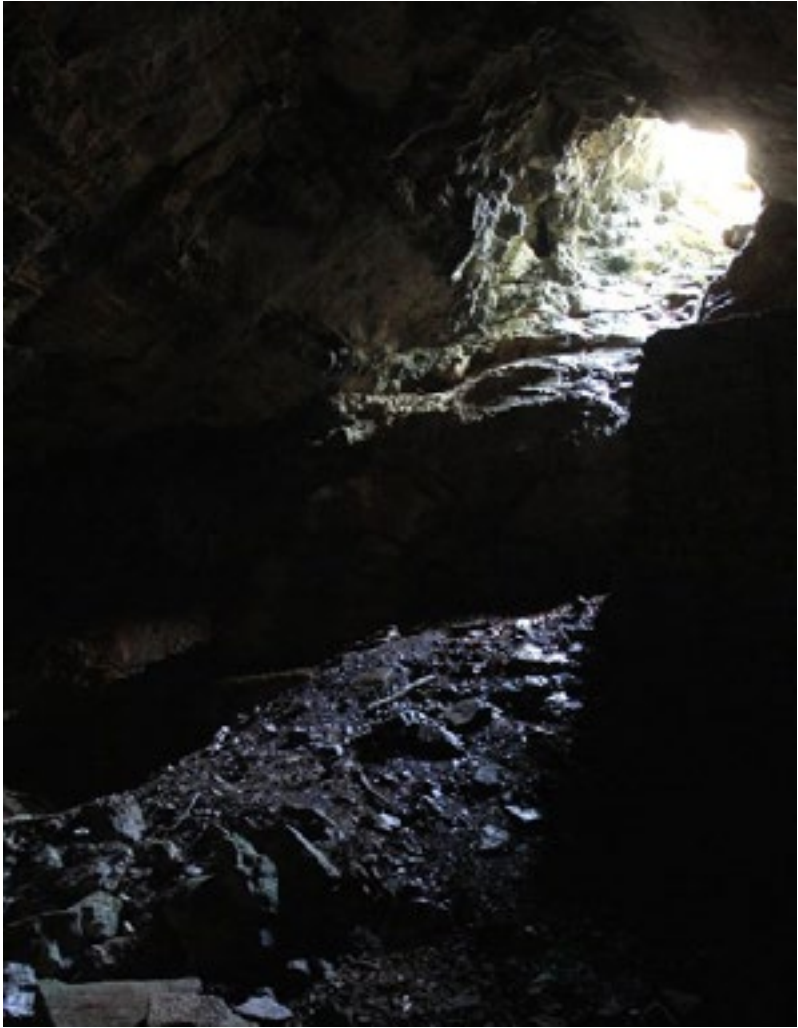
**Cartografia:** Izletniska Karta - Foglio 4 - Primorje in Kras - Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Walter Turus e Istruttori Gruppo Speleo Bertarelli.

**Presentazione gita:** giovedì 15 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **E** (i tratti in grotta richiedono equipaggiamento adeguato).





*Caverna del Motore*

25 MAGGIO 2014

## MONTE BOTTAI (1.526 m) PREALPI CARNICHE



*Dal terrazzo della Malga Avrint panoramica fino ai monti Arvenis, Dauda e Tersadia*

**Itinerario:** Sella Chianzutan (955 m) – Malga Avrint (1071 m) – Monte Bottai (1526 m) – Sella Chianzutan.

Da Sella Chianzutan si raggiungono i ruderi di Casera Montuta, quindi si attraversa un'abetiaia, fino ad una fascia rocciosa che si supera tramite una facile cengia attrezzata. Il sentiero inizia a calare ripidamente andando a finire sulla strada forestale che sale alla panoramica radura di Malga Avrint. Il sentiero riprende a salire fino a raggiungere il crinale orientale che noi percorreremo sino alla cima del Monte Bottai. Panorama molto esteso, nonostante la relativa altezza del monte, sui gruppi del Verzegnis, la piana del Tagliamento, l'Amariana, S. Simeone, Cuar e Flagjel. Dalla

cima si scende, per un piccolo tratto a nord, fino a raggiungere il sentiero dell'andata che porta alla Malga Avrint. Si ritorna quindi, a Sella Chianzutan, scendendo per la pista forestale che porta sulla strada asfaltata a quota 800 circa, risalendo per prati al parcheggio.

NB: La gita si svolgerà assieme agli amici dell'SPD Gorizia.

**Dislivello:** 1.000 m.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 013 – Prealpi Carniche – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Lorenzo Cocianni e Federico Bigatton.

**Presentazione gita:** giovedì 22 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.

8 GIUGNO 2014

## MONTE SKUTNIK (2.074 m) ALPI GIULIE - SLOVENIA



*Il monte Skutnik visto dalla Sella Vrata*

**Itinerario:** Drezniške Ravne (780 m) – Planina Zaprikraj (1.200 m) – Sella Vrata (1.938 m) – Punta Gloria (2.014 m) – Monte Skutnik (2.074 m) e ritorno.

L'escursione proposta è ambientata in uno delle zone più espressive dal punto di vista storico per le privazioni e i sacrifici che hanno segnato gli Alpini durante la Grande Guerra. L'escursione inizia dall'abbeveratoio posto alla quota di m.800 circa. Dalla Planina Zaprikraj, che si raggiunge dopo circa 1 ora di strada sterrata, si diparte una mulattiera ancora in discrete condizioni, che sale a ripidi tornanti fino alla Sella Vrata, da dove, con piccola deviazione, si raggiunge la Punta Gloria. Da qui si osserva un grande panorama sulla Val Lepena. La meta dell'escursione (nome del

sottotenente Valerio Vallero a cui fu affidata l'occupazione nel giugno del 1915, e qui caduto dopo pochi giorni) si raggiunge in breve attraverso la Colletta Vallero ed il successivo evidente sentiero.

A chi fosse interessato a partecipare un consiglio: se avete tempo, leggete prima il libro "Alpi Giulie – Escursioni e testimonianze sui monti della Grande Guerra" di Antonio e Furio Scrimali.

**Dislivello:** 1370 m.

**Tempo di percorrenza:** 7 - 8 ore.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Iyletniška Karta – Zgornje Posočje – Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Aurelio Nalgi e Roberto Fuccaro.

**Presentazione gita:** giovedì 5 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** EE.



22 GIUGNO 2014

## MONTE RANCOLIN (2.096 m) ALPI CARNICHE



*La piramide del Monte Rancolin vista dal Clapsavon*

**Itinerario:** Località S. Antonio, Forni di Sotto (832 m) – Fienili Clapi (1.350 m) – Casera Costa Baton (1.731 m) – Forcella Rancolin (2.096 m) – Sorapiere (1.748 m) – Fienili Clapi e S. Antonio.

Parcheggiata l'auto nei pressi della località S. Antonio, a Forni di Sotto, prenderemo il sentiero 212 che sale con buona pendenza fino all'ampia radura dei Fienili Clapi. Continueremo lungo il sentiero, che alterna zone boschive e ghiaiose, fino al solitario pascolo di Casera Costa Baton. Risaliremo per prati e, oltrepassato un caratteristico sperone roccioso, ci porteremo sulla Forcella Rancolin, dalla quale seguendo la panoramica cresta sud ovest arriveremo sulla cima del Monte Rancolin. Grandiosa la panoramica di vetta verso il vicino gruppo del Bivera e sul versante

opposto della vallata, su quello delle Dolomiti Friulane. Per la discesa, seguiremo un bellissimo percorso di cresta in direzione della cima sud del Monte Rancolin, dalla quale caleremo fino alla località Sorapiere, per poi scendere ai Fienili Clapi, dove chiuderemo l'anello. Riprenderemo quindi, il sentiero 12, che seguiremo in discesa fino a ritornare al parcheggio.

**Dislivello:** 1.200 m.

**Tempo di percorrenza:** ore 6.00.

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 19.30 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 02 – Forni di Sopra e di Sotto / Ampezzo / Sauris – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Lorenzo Cocianni e Roberto Leban.

**Presentazione gita:** giovedì 19 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EE**.

5 - 6 LUGLIO 2014

**HOHER SONNBlick (3.106 m)**

**HOCHARN (3.254 m)**

**GOLDBERG GRUPPE - AUSTRIA**

**(60 CIME AMICIZIA)**



*La cima del Monte Hocharn vista dal Sonnblick*

**Itinerario:**

1° giorno: parcheggio in Kl. Fleißtal (1.721 m) – Hoher Sonnblick / Zittelhaus (3.106 m), pernottamento.

2° giorno: Hoher Sonnblick / Zittelhaus (3.106 m) – Goldzechkopf (3.942 m) – Hocham (3.254 m) – parcheggio in Kl. Fleißtal (1.721 m).

Il Sonnblick rappresenta la cima più conosciuta e frequentata del gruppo Goldberg negli Alti Tauri, l'Hocharn quella più alta. Notorietà e frequentazione derivano dalla facilità di accesso alla cima, dallo splendido panorama che questa offre a 360 gradi e dalla presenza sulla sua sommità di un rifugio, la Zittelhaus, e di un osservatorio meteorologico, attivo già dal lontano 1888.

Il primo giorno, raggiunto il punto di partenza posto a pochi chilometri da Heiligenblut, a cavallo tra mattina e pomeriggio seguiremo il percorso comune che conduce alla cima del Sonnblick, attraversando il piccolo ghiacciaio sommitale. Quindi pernosteremo al rifugio.

Il secondo giorno, dopo aver ammirato l'alba e gustato la colazione, scenderemo dalla cima del Sonnblick a ritroso lungo la via del giorno precedente, fino ad incontrare, per poi seguire, il percorso che conduce prima al Goldzechkopf ed alla Goldzechscharte, in parte attrezzato con pioli e funi metalliche, e quindi attraverso campi di neve alla vetta dell'Hocharn. Da qui la gita potrà proseguire in diverse direzioni a seconda delle condizioni del meteo, della montagna e dei partecipanti, potendo optare per il più semplice e rapido rientro con discesa in direzione dello Zirmsee, o per la più impegnativa ed appagante prosecuzione lungo la Klagenfurter Jubiläumsweg fino al bivacco Otto - Umlauf o fino ad Hochtor ed in quest'ultimo caso rientro al parcheggio con mezzi pubblici.

**Attrezzatura:** imbrago, 2 moschettoni a ghiera, casco, ramponi e picozza.

**Dislivello:** 1° giorno: 1.400 m;

2° giorno 600-1.000 m a seconda del percorso.

**Tempo di percorrenza:** 1° giorno: 4-5 ore;

2° giorno: 7-10 ore a seconda del percorso.

**Programma:**

sabato 5 luglio, ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

domenica 6 luglio, ore 21.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Edizioni Kompass – Numero 39 o 40 – Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Livio Lisini e Marina Marini.

**Presentazione gita:** giovedì 26 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EEA** (tratti attrezzati e tratti su neve/ghiaccio).

20 LUGLIO 2014

## MONTE VOLAIA (2.470 m)

ALPI CARNICHE  
(ITINERARIO A)



*Dalla cappelletta di S. Giovanni Bosco vista sul versante Ovest del monte Volaia*

**Itinerario:** Collina (1.246 m) – sentiero 176 – Casera Chianaletta (1.814 m) – Forcella Ombladet (2.061 m) – Monte Volaia (2.470 m) – Forcella Ombladet – sentiero 141 – Collina.

Il monte Volaia è la cima più settentrionale di quel poderoso arco roccioso costituito dai monti di Volaia. Numerosi sono i resti di postazioni e opere belliche nei pressi della vetta che può essere raggiunta da forcella Ombladet attraverso i resti di un sentiero di guerra.

Partendo dall'abitato di Collina ci avvieremo in un sentiero che, all'interno del fitto bosco, prenderà subito a salire ripidamente lungo la valle di Rio Chianaletta fino all'omonima casera, attualmente in disuso. Il sentiero

raggiunge poi un panoramico spallone erboso dal quale si prosegue per prati guadagnando rapidamente quota fino a raggiungere forcella Ombladet. Si prosegue verso la vetta lungo un sentiero che percorre un'ampia fascia detritica, quindi, raggiunta la cresta, troveremo ben visibili resti di postazioni militari della Grande Guerra. Qui il sentiero attraversa cenge e roccette, talvolta anche esposte, con un percorso che necessita di una certa attenzione. Particolare l'ultimo tratto che, alla vista della croce di vetta, risale gli ultimi metri su placche e roccette. Dalla vetta si gode di un ampio panorama che si estende su tutta la Catena Carnica Principale, e, se il tempo lo consente, sulle cime delle Dolomiti e sui ghiacciai delle cime austriache.

**Attrezzatura:** normale dotazione da montagna.

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 20.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 01 - Sappada/Forni Avoltri - Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Matteo Borean e Roberto Drioli.

**Presentazione gita:** giovedì 17 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** EE.

20 LUGLIO 2014

## CIMA OMBLADET(2.255 m)

ALPI CARNICHE  
(ITINERARIO B)



*La cresta della cima verso la Forcella di Ombladet*

**Itinerario:** Collina (1.246 m) – Casera Chiampei (1.761 m) – Forcella Ombladet (2.061 m) – Cima Ombladet (2.255 m) – Casera Monte dei Buoi (1.723 m) – Sigiletto.

Percorso ad anello già facente parte del programma 2011 e che viene ora riproposto con una modifica nella parte iniziale che, partendo da Collina e seguendo il sentiero 141 ci porterà alla forcella Ombladet passando per i pascoli panoramici di Casera Chiampei. Da qui un sentiero sottile su cresta erbosa con alcuni saliscendi, ci condurrà alla panoramica Cima Ombladet, interessata da opere della Grande Guerra. Da lì potremo salutare i componenti della gita A che si troveranno sulla cima del Volaiia. Il ritorno proposto passa per la Casera Monte dei Buoi, sistemata recentemente, e quindi per strada forestale fino all'abitato di Sigiletto.

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 20.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 01 - Sappada/Forni Avoltri - Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Paolo Cettolo e Sergio Scaini.

**Presentazione gita:** giovedì 17 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **E**.



*Macro di Giglio Martagone (Lilium Martagon)*



2 - 3 AGOSTO 2014

## TOFANA DI ROZES (3.225 m)

DOLOMITI AMPEZZANE

FERRATA GIOVANNI LIPELLA



*Castelletto e Tofana di Rozes visti dal Col dei Bos*

**Itinerario:** Rifugio Dibona (2.083 m) – Il Castelletto (2.656 m) – Tre Dita (2.694 m) – Tofana di Rozes (3.225 m) – Rifugio Giussani (2.542 m) – Rifugio Dibona.

Sebbene sia la più bassa delle tre Tofane, la Rozes è il colosso roccioso più caratteristico del settore occidentale della Conca Ampezzana.

La ferrata Lipella è considerata moderatamente difficile con qualche passaggio leggermente più impegnativo. Sicuramente la difficoltà maggiore della via è rappresentata dalla lunghezza complessiva.

Dal Rifugio Dibona lungo il sentiero 404 raggiungeremo la galleria del Castelletto rasentando la base dell'imponente parete sud della Tofana di Rozes.

L'accesso alla ferrata è consentito dalla "Galleria del Castelletto" (2459m); un camminamento, scavato dagli alpini durante la prima guerra mondiale, da percorrere in salita (disl. 120 m - lunghezza 500 m - necessaria torcia elettrica).

Usciti dalla galleria, la ferrata si sviluppa sul versante ovest - nord ovest della Tofana di Rozes, superando con percorso tortuoso, ripidi gradini alternati a cenge. Raggiunto un bivio (2680 m), nei pressi delle "Tre dita", si prosegue per cengia a destra quindi, salendo vari gradoni e percorrendo una faticosa rampa, si guadagna l'anticima (3027 m), dove la ferrata ha termine. Per tracce si raggiunge la vetta, fino alla croce sommitale dalla quale si gode un superbo panorama a 360° delle Dolomiti.

La discesa avviene lungo la via di salita sino all'anticima, poi piegando a destra lungo la via normale si raggiunge dapprima il Rif. Giussani e poi il Rifugio Dibona.

**Attrezzatura:** kit da ferrata completo, omologato CE-EN, casco, lampada frontale.

**Programma:**

sabato 2, ore 15.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
domenica 3, ore 21.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 03 – Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Giovanni Penko e Regina Penko - Mittermayr.

**Presentazione gita:** giovedì 24 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** [EEA](#).

15 - 16 - 17 AGOSTO 2014

## ANELLO DI MONTENVERS

### GRUPPO MONTE BIANCO



*Fumata sull'Aiguille Verte*

#### **Itinerario:**

**I° gg:** Chamonix (1.030 m) - Trenino a Montenvers (1.900 m) - Rifugio Du Requin (2.516 m), pernottamento.

**II° gg:** Rif. Du Requin - Ghiacciaio del Tucul - Ghiacc. di Leschaux - Rif. Leschaux (2.413 m) - Rif. del Couvercle (2.687 m), pernottamento.

**III° gg:** Rif. del Couvercle - sentiero "Les Balcons de la Mer de Glace" - Morena della Charpoua (2.470 m) - Montenvers (1.900 m)

Splendido e remunerativo tour tra i giganti del Monte Bianco ed i suoi ghiacciai. Paesaggi mozzafiato, tratti esposti su scale metalliche ed attraversamenti di ghiacciai rendono varia ed interessante la gita. Alcune delle cime che potremo ammirare: Monte Bianco, Aiguille de la Republique, Grand Charmoz, Grandes Jorasses, Dente del Gigante, Tour Ronde, Requin, Dru, Aiguille Verte, Droites, Grepon, Aiguille du Moine, Aiguille de Triolet, Aiguille de Rochefort, Aiguille de Leschaux...

**Attrezzatura:** d'alta quota, imbrago, set da ferrata omologato CE-EN, ramponi e picozza.

**Dislivello:** I° gg. 620 m.

II° gg. 900 m salita, 750 m discesa.

III° gg. 160 m salita, 900 m discesa.

**Tempo di percorrenza:** ore 6.00.

**Programma:**

venerdì 15 agosto, ore 5.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **pulmini**

domenica 17 agosto, ore 24.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** IGN - Foglio 3531 ET / 3630 OT - St Gervais / Mont Blanc - Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Mario Tavagnutti e Istruttori Scuola Isontina di Alpinismo.

**Presentazione gita:** giovedì 7 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EEA** - **Alpinistica F** (Facile).

31 AGOSTO 2014

**MONTE CIMONE (2.379 m)**  
**ALPI GIULIE - 60 CIME AMICIZIA**  
**(FERRATA NORINA - ITINERARIO A)**



*Dal bivacco, in Sella Viene, vista sul crestone sud-est del Cimone*

**Itinerario:** Val Dogna, quota 634 m - sent. 640 - Bivacco C.A.I. Cividale (1.414 m) - Ferrata Norina – Cimone (2.379 m) - Forca di Vandul (1.986 m) - Piani del Montasio (1.502 m).

Dalla Val Dogna prenderemo il sent. 640 che oltrepassa il rio Sfonderat, che molto probabilmente bisognerà guadare, per percorrere un ripido pendio nella faggeta e guadagnare il soprastante vallone fino a raggiungere il Bivacco CAI Cividale a quota m. 1.414. Successivamente superando dei settori ghiaiosi, arriveremo in un vallone ingombro di grandi massi, dal quale proseguiremo su alcune placche rocciose attrezzate per poi raggiungere l'attacco della via ferrata "Norina". Alla fine della ferrata sbucheremo nei pressi della Forca Viene, luogo dove sorge il nuovo bivacco,

quindi, ci alzeremo su facile cresta rocciosa ed erbosa, sino ad uscire sul terrazzo di vetta. La discesa, dopo aver raggiunto nuovamente il bivacco, la effettueremo nel versante sud fino a toccare i Piani del Montasio al termine dell'escursione. Questo itinerario, lungo e faticoso, ci permetterà di compiere una grandiosa traversata del Monte Cimone, che fa parte delle 60 cime dell'Amicizia.

**Attrezzatura:** imbrago, set da ferrata completo, omologato CE-EN.

**Dislivello:** 1.850 m.

**Tempo di percorrenza:** 9-10 ore.

**Programma:**

ore 5.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 21.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 018 – Alpi Carniche Occidentali / Canale del Ferro – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Forgiarini Luciano e Barbara Pellizzoni.

**Presentazione gita:** giovedì 28 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** [EEA](#).

31 AGOSTO 2014

**MONTE CIMONE (2.379 m)**  
**ALPI GIULIE - 60 CIME AMICIZIA**  
**(ITINERARIO B)**



*Laerea cresta Curtissons – Zabus verso il Monte Cimone*

**Itinerario:** Piani del Montasio (1502 m) - sentiero 621 - Bivio di quota 1580 m - sentiero 640 - Forca del Vandul (1986 m) - M. Cimone (2379 m) - costone La Viene - sentiero 621 - Piani del Montasio.

Il monte Cimone (m 2.379 ) è una delle 60 cime dell'amicizia e si può raggiungere sia dai Piani del Montasio che dalla Val Dogna; noi seguiremo la prima possibilità mentre un altro gruppo di nostri soci seguirà l'altra. Lasciate le macchine al parcheggio ai Piani del Montasio, prenderemo il sentiero 621 che seguiremo per un'ora circa, fino ad incontrare il sentiero 640 che sale il ripido pendio erboso soprastante. Arrivati alla Forca di Vandul troveremo un breve tratto attrezzato, con cavi sistemati di recente, poi lungo una panoramica cengia, ci porteremo alla Forca de la Viene.

Nei pressi della forca arriva il sentiero 641 che sale dalla Val Dogna con la ferrata Norina e che prosegue verso la cima.

Prenderemo, quindi, tale sentiero, arrampicando su qualche semplice passaggio di roccia ed in circa una mezz'ora arriveremo sulla vetta.

Lungo il percorso avremo modo di notare i rilevanti danni causati dall'incendio della scorsa estate.

Ritourneremo per lo stesso sentiero fino alla Forca de la Viene, dove è stato spostato il bivacco Sandro del Torso, presente per anni proprio sulla vetta del monte. Dal bivacco, seguiremo il sentiero 641, calando per i ripidi verdi del costone La Viene, fino ad uscire sul sottostante 621, oppure, faremo a ritroso il percorso di andata; decideremo sul posto a seconda delle condizioni del tempo e dei partecipanti.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN.

**Dislivello:** 1.000 m.

**Tempo di percorrenza:** 9-10 ore.

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 018 – Alpi Carniche Occidentali / Canale del Ferro – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Aurelio Nalgi e Roberto Drioli.

**Presentazione gita:** giovedì 28 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale.

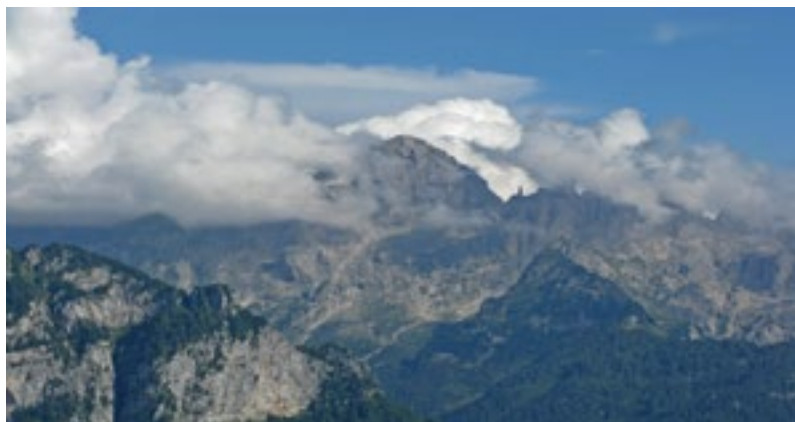
**Difficoltà:** [EEA](#).



13 - 14 SETTEMBRE 2014

## **MONTE SCHIARA (2.565 m)**

### **DOLOMITI BELLUNESI**



*La Schiara e la usela del Vescovà lottano per uscire dalle nubi*

#### **Itinerario:**

**I° gg:** Bolzano Bellunese, Case Bortot (694 m) - Sentiero 501 - Rifugio 7° Alpini (1.502 m), pernottamento.

**II° gg:** Rif. 7° Alpini - Il Porton (1780 m) - Ferrata Zacchi - Bivacco della Bernardina (2.320 m) - Ferrata Berti - M. Schiara (2.565 m) - Bivacco del Marmol (2.350 m) - Ferrata del Marmol - Rif. 7° Alpini - Case Bortot.

La Schiara è il gruppo montuoso che domina la città di Belluno. La natura selvaggia e la bellezza dei suoi contrafforti, in particolare la svettante guglia rocciosa, alta una quarantina di metri, chiamata “La Gusela del Vescovà”, fanno di questo gruppo il punto di forza del parco Nazionale delle dolomiti Bellunesi.

Nota storica: Il nome Scìara =

anello, probabilmente deriva dal fatto che le antiche popolazioni Celtiche usavano apporre anelli di ferro sulle montagne, come segnali di confine. Noi saliremo dal Rifugio 7° Alpini verso l'attacco della ferrata chiamato "Il Porton", caratteristica e marcata apertura nella grandiosa parete Sud del monte. Ci alzeremo per l'aerea ferrata Zacchi, realizzata, nel lontano 1952 dalle Truppe Alpine e dedicata al primo salitore della parete Sud: Luigi Zacchi. Giunti al Bivacco della Bernardina, sosteneremo per recuperare la concentrazione, dissetarci ed ammirare la spettacolare Gusela del Vescovà. Riprenderemo quindi, la salita, per la breve ma difficile ferrata Berti, al termine della quale ci porteremo sulla vetta della Schiara. Se non ci sarà la nebbia, cosa molto frequente su questa montagna, godremo delle panoramiche spettacolari sulle Dolomiti, la conca Bellunese e sulla pianura veneta fino al mare. Scavalcheremo la cresta in direzione dell'anticima Est, sino a portarci al terrazzo sul quale si trova il Bivacco del Marmol. Dal bivacco proseguiremo la discesa per la ferrata omonima, al cospetto della parete Ovest del monte Pelf. Raggiunto il basamento del monte, al caratteristico "Porton", scenderemo velocemente al Rifugio 7° Alpini, dove sicuramente gusteremo una buona bevanda fresca, atta a ritemperare le forze, prima di intraprendere la lunga discesa verso case Bortot.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN.

**Dislivello:** I° gg, 800 m,

II° gg, 1.100 m in salita e 1.900 m in discesa.

**Programma:**

sabato 13, ore 13.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

domenica 14, ore 21.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 24 - Prealpi e Dolomiti Bellunesi - Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Roberto Leban e Gianpaolo Spagnul.

**Presentazione gita:** giovedì 4 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** [EEA](#).

28 SETTEMBRE 2014

## MONTE PLEROS (2.314 m)

DOLOMITI PESARINE



*Le piramidi del Monte Pleros e Creta della Fuina viste dalla cima del Monte Cimón*

**Itinerario:** Piani di Vas (1.290 m) - Rif. Chiampizzulon (1.628 m) - Monte Pleros ( 2.314 m) - Casera Campiut di Sopra (1.598 m) - Piani di Vas.

Il Monte Pleros è la cima più elevata del piccolo gruppo dolomitico di Vas. Il suo aspetto alpino è severo, interessante per la flora, la fauna ed i paesaggi vasti che si aprono in ogni direzione.

Lasciate le auto al parcheggio di Piani di Vas, alla quota di 1.290 m, si raggiunge il rifugio Chiampizzulon (1.628 m) e si sale ancora fino al bivio con il sent. 228. Si prosegue per la cengia prativa e cespugliosa, fino ad una conca con grossi massi di frana (1.790 m), dove hanno inizio le segnalazioni per la cima del Monte Pleros. Il percorso sale tra massi di frana

e ripidi pascoli alpini in direzione di colate detritiche, superate le quali, si raggiungono delle conche erbose dominate da fasce rocciose procedendo poi lungo un erto crinale erboso. Con una breve traversata alla base delle rocce della cima delle Crete di Chiampizzulon (2.069 m) e una breve discesa, si raggiunge la doppia forcella di quota 1.992 m, aperta fra le Crete di Chiampizzulon e Pleros. Dalla sella si passa sul versante della Val Pesarina e, dopo una traversata su pendii erbosi, si sale ancora lungo un ripido canale fino all'inizio di una evidente cengia. Il sentiero che si presenta è veramente "selvaggio", la traccia, a tratti ripida ed esposta, si svolge soprattutto sul versante Sud con una difficoltà di I° I°+. Risaliti ancora su erti prati, si esce in prossimità della vetta, dove si trova una piccola croce e il libro per le firme. Per la discesa si percorrerà il sentiero che dalla cima porta alla forcella tra il Pleros e la Creta di Fuina, per ritornare, infine, al Rifugio Chiampizzulon.

**Dislivello:** 720 m.

**Tempo di percorrenza:** ore 6.00.

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Matteo Borean e Paolo Cettolo.

**Presentazione gita:** giovedì 25 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** EE.

12 OTTOBRE 2014

## **MONTE ZITA (2.191 m)**

### **DOLOMITI DI SINISTRA PIAVE**



*Il Monte Zita visto dalla forcella omonima*

**Itinerario:** Parcheggio Stei de Conte (1179 m) – Bivio per Casera Bedin (1717 m) – Forcella Zita (1958 m) – Monte Zita (2191 m) – Casera Bedin di Sopra (1711 m) – Casera Bedin di Sotto (1562 m) – Casera Ferrera (1255 m) – Parcheggio.

Trattasi di escursione a una cima poco frequentata ma altamente panoramica e adatta al periodo autunnale. Il Monte Zita, come tutta la dorsale fino al Borgà, presenta una grande parete che precipita verso la valle del Piave, mentre sul versante della Val Zemola ha un pendio erboso che arriva fino alla vetta.

Giunti sulla cima constateremo che il luogo è meraviglioso, con il maestoso Duranno alle spalle, le Prealpi Carniche, tutte le Dolomiti Bellunesi,

del Cadore e dell'Ampezzano e l'abisso verso la valle del Piave posto circa 1700 metri più in basso. Magnifico tutto l'anfiteatro della Val Zemola, zona incontaminata e ricca di colori autunnali.

**Dislivello:** 1.030 m.

**Tempo di percorrenza:** 7 ore.

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 19.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 041 – Foglio 021 - Dolomiti di sinistra  
Piave – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Lino Furlan e Roberto Fuccaro.

**Presentazione gita:** giovedì 9 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** EE.



*Uva di Volpe (Paris Quadrifolia). Caratteristico è l'unico fiore stellato.*

26 OTTOBRE 2014

## ANELLO DEI VECCHI DI TAMAR E PALCODA VAL TRAMONTINA - PREALPI CARNICHE



*Telefoto sul borgo di Palcoda con la chiesa di San Giacomo costruita nel 1780*

**Itinerario:** Tramonti di Sotto, Case Comesta (m. 384) - Guado Rio Tarcenò (m. 410) - Borgo Tamar (m. 660) - Borgo Palcoda (m. 628) - Tramonti di Sotto.

Inizieremo il nostro cammino da Ajba, piccola frazione di Canale d'Ison. Da Tramonti di Sotto si prosegue fino a località Comesta, dove si può parcheggiare l'auto. Ci si alza nel bosco e si entra nel vallone del rio Tarcenò, che si lascia sulla destra. Aggirato un costone, si prende quota, si guarda il torrente e si imbecca il sentiero per Tamar. Si sale ulteriormente per comode svolte e, dopo un piacevole tratto lineare, si raggiunge un bivio. Si piega a sinistra e si giunge al borgo Tamar. Attraversatolo si percorre ancora per un po' la strada di servizio e si imbecca il sentiero che traversa un

versante abbastanza scosceso e che richiede attenzione in qualche punto esposto. Si punta su una forcina ai piedi del monte Brusò a quota 663 metri. Da qui ci si immette sulla mulattiera che sale da sinistra. Ci si innalza ancora, si superano gli alvei di alcuni torrenti affluenti, si oltrepassa un'ancona e, dopo aver superato ancora una volta il greto principale, si raggiunge finalmente borgo Palcoda. Questo borgo abbandonato da anni ha visto recentemente il recupero della chiesa e del suo campanile, accanto ai quali è stato poi costruito in legno il ricovero Palcoda. Per il ritorno si ripercorre a ritroso fino a quota 663 il sentiero e da qui si seguono le indicazioni per Tramonti in direzione di località Crovat, dove si possono vedere altri ruderi di insediamenti umani. Calando poi rapidamente, il sentiero riconduce al greto del rio Tarcenò, guadato all'andata. Dopo alcuni piacevoli saliscendi ci si innesta nella carrareccia di fondo valle fino a località Comesta.

L'escursione prevede la presenza di Renato Miniutti che, con la passione che lo contraddistingue, ha speso molte energie per valorizzare al meglio le peculiarità di una zona, la Val Tramontina, ancora poco conosciuta. Lui ha reso possibile il recupero sia di borgo Tamar che di borgo Palcoda e la sua guida "Atôr pa 'la valada", da noi presentata nel 2011, permette una conoscenza approfondita di angoli suggestivi e particolari di quella che a ragione lui chiama "una valle da scoprire". Miniutti ci accompagnerà e ci coinvolgerà nella storia e nella natura della sua Val Tramontina e l'escursione si concluderà poi con una piacevole sorpresa.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 028 - Val Tramontina, Val Cosa e Val d'Arzino – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Paolo Besti e Marino Furlan.

**Presentazione gita:** giovedì 23 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



9 NOVEMBRE 2014

## ANELLO GABRIA-CASALI NERI-GABRIA CARSO ISONTINO



*L'ingresso dell'Antro dei Casali Neri*

**Itinerario:** Gabria (48 m) - Cotici Superiore (216 m) - M. Škofnik (233 m) - Antro di Casali Neri (206 m) - Cotici Inferiore (184 m) - M. Brestovec (206 m) - Gabria.

In occasione della S. Messa in grotta, organizzata dal Gruppo Speleo Bertarelli, abbiamo pensato, anche per ricordare il Centenario della Grande Guerra, di ripercorrere, in parte, questi territori tristemente martoriati. Partiremo da Gabria, località nei pressi del fiume Vipacco, all'ingresso del "Vallone" e percorreremo le pendici di uno dei simboli delle cruenti battaglie che si sono svolte sul fiume Isonzo e sul Carso, il Monte S. Michele. Attraverseremo una zona aspramente contesa dagli eserciti italiani ed austro-ungarici. Ci alzeremo sull'altura dello Škofnik, importante punto

di controllo della soglia di Gorizia e del Carso di Comeno. Scenderemo sino all'Antro di Casali Neri o Grotta Pecina, dove assisteremo alla Santa Messa, al termine pranzeremo al sacco, assieme agli amici del gruppo speleo. Proseguiremo poi, per sentieri nel bel bosco carsico, vestito dagli splendidi colori autunnali, fino a raggiungere le cannoniere italiane del monte Brestovec. Terminata la visita del grandioso complesso sotterraneo, traverseremo la zona circostante, disseminata di trinceramenti, sino a riportarci alla località di partenza.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino – Scala 1:25.000.

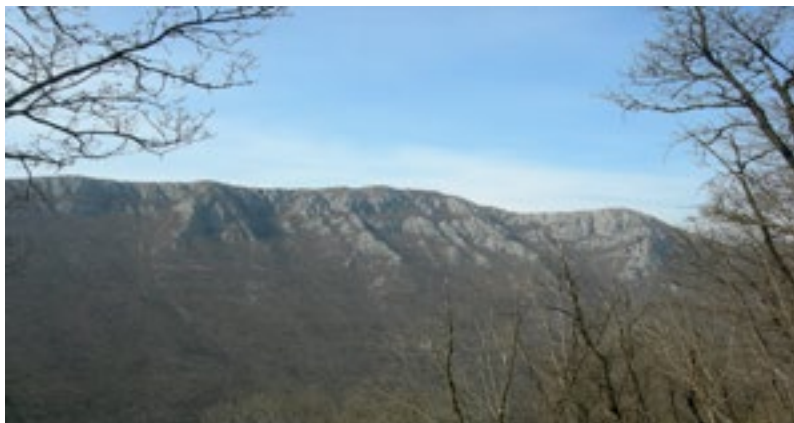
**Coordinatori:** Mauriyio Quaglia e Roberto Leban.

**Presentazione gita:** giovedì 6 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.

16 NOVEMBRE 2014

**KARSTFAHRT 2014**  
**MONTE SABOTINO (609 m)**  
**CON GLI AMICI DI VILLACO**  
**DELL' OSTERREICHISCHER ALPENVEREIN**



*La lunga cresta del Sabotino vista dalle pendici del Monte Santo*

**Itinerario:** Salcano (105 m) - Monte Sabotino (609 m) - Podsabotin (169 m).

Nel 2014 inizieranno le celebrazioni del centenario della Grande Guerra 1914-18, la più grande catastrofe bellica che l'Europa abbia conosciuto dal tempo dei romani in poi: oltre 700 mila vittime, oltre un milione tra mutilati e feriti, per una mobilitazione generale che ha visto correre alle armi oltre 5,5 milioni di uomini. Gorizia, durante la Prima Guerra Mondiale, posta sul principale fronte tra Austria e Italia, fu teatro di scontri sanguinosi, le famose "12 battaglie dell'Isonzo", trovandosi ad essere campo di battaglia per più di due anni. Dopo mesi di strenui combattimenti, l'8 agosto 1916 le truppe italiane entrarono a Gorizia. Con i suoi 609 metri il Sabotino domina parte della pianura isontina, del Collio, un tratto della Valle dell'Isonzo

e permette di controllare dall'alto Gorizia che durante la Grande Guerra, proprio da questa vetta fu strenuamente difesa. Il monte oltre alla stupenda vista ci offre anche tante testimonianze storiche, dagli eremiti medioevali e dalle rovine della chiesa San Valentino ai resti della Prima guerra mondiale. Gli italiani dopo la Grande Guerra hanno costituito sul monte Sabotino la "zona sacra" ed eretto un museo. Sul monte si può ancora vedere una sorta di obelischi piramidali, che indicano la linea del fronte agli inizi delle battaglie nella Prima Guerra e numerose caverne.

In concorso con le autorità militari italiane e quelle civili di Nova Gorica e grazie ai lavori di volontari italiani e sloveni, il Centro Ricerche Storiche e Archeologiche del Goriziano, sotto la guida competente del suo fondatore e animatore Mario Muto, ha potuto recuperare e conservare quel che poteva del complesso dell'antico eremo del San Valentino, posto sulla quota 535, in un'area a cavallo del confine.

Il monte Sabotino ci affascina pure per la sua rigogliosa vegetazione: su un'area abbastanza piccola si trovano numerose varietà di piante tipiche del mondo alpino, fino ad arrivare alle specie diffuse e caratteristiche del mondo dinarico e addirittura specie sub mediterranee ed esplicitamente mediterranee.

Oltre alla bellezza del nostro Carso nel periodo autunnale che rende la gita un "must" del periodo, ad incrementare l'importanza nel partecipare numerosi è l'occasione per il tradizionale Karstwanderung: il piacevole incontro con gli amici dell'Alpenverein di Villaco con cui intratteniamo da ormai oltre venti anni una sorta di gemellaggio tra amici della montagna.

**Programma:**

ore 8.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 054 - Collio/Brda/Gorizia – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia e Fabio Algaeni.

**Presentazione gita:** giovedì 13 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.

23 NOVEMBRE 2014

## MONTE TRIBIL (1.747 m) ALPI CARNICHE



*Autunno alle pendici del monte Tribil*

**Itinerario:** Cludinico (752 m) - Stavoli Aiers (1.248 m) - Val (1.187 m) - Monte Tribil (1.747 m) - Cludinico.

L'escursione inizia dal paesino di Cludinico, noto per le ex miniere di carbone, che si trova in comune di Ovaro lungo la valle del torrente Degano. La nostra meta, il monte Tribil, sorge lungo la cresta che dal monte Arvenis, scende verso sud-ovest. Dal parcheggio della chiesa, prima per rotabile e poi per comoda mulattiera, si oltrepassa il bivio per l'abitato di Trava e si giunge agli Stavoli Aiers, dove il panorama si apre verso la cima. Per sentiero, attraverso il bosco, si scende il località Val, sull'altipiano di Lauco, dove si inizia a salire decisamente per ripidi tornanti il pendio sud-est del monte fino ad una selletta sotto la cima, ritrovando la mulat-

tiera lasciata precedentemente. Da qui, per cresta si raggiunge facilmente la cima del monte. Per il ritorno, si percorre la mulattiera chiudendo l'anello agli stovoli Aiers, per far poi ritorno al parcheggio.

**Dislivello:** 1.100 m.

**Lunghezza:** 17 km.

**Tempo di percorrenza:** 7 ore.

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**  
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 13 - Prealpi Carniche / Val Tagliamento –  
Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Gianpaolo Spagnul e Cristina Dell'Orco.

**Presentazione gita:** giovedì 20 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



*Macro del fiore di Barba di Becco (Tragopogon Pratensis L.)*

7 DICEMBRE 2014

**ŠPIČASTI VRH (1.128 m)**  
**TRNOVSKI GOZD - SLOVENIA**



*La torre panoramica sulla sommità dello Špičasti Vrh*

**Itinerario:** Zadlog (717 m) - Špičasti Vrh (1128 m) - Cenc (847 m).

La Selva di Tarnova è luogo ben noto ai gitanti goriziani. Meno frequentate e conosciute sono le sue propaggini orientali, il cui punto più elevato è rappresentato dallo Špičasti Vrh, altura boscosa che supera di poco i 1100 metri e che cinge a sud l'ampia piana di Zadlog, piccolo villaggio a poca distanza dal più noto centro di Crni Vrh (Montenero d'Idria). Dalla torre panoramica di legno, alta ben tredici metri, eretta sulla sua sommità, è possibile ammirare la maggior parte delle alture della Slovenia centro-orientale, le Alpi Giulie e il Golfo di Trieste. Considerato il periodo in cui l'uscita è prevista, potremmo anche sperare di trovare l'ambiente ornato dalla neve.

**Dislivello:** normale da trekking invernale, eventualmente ghette e ciaspe.

**Dislivello:** 500 m.

**Tempo di percorrenza:** 4 ore.

**Programma:**

ore 8.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Planinska Zveza Slovenije - Foglio 16 - Nanos - Scala 1:50.000.

**Coordinatori:** Livio Lisini e Luca Sanson.

**Presentazione gita:** giovedì 4 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** E.



21 DICEMBRE 2014

**CAMMINO CELESTE**  
**3^ TAPPA CORMONS - CASTELMONTE**  
**COLLIO - VALLI DEL NATISONE**



*La statuetta della Madonna inserita in una cavità arborea*

**Itinerario:** Vencò (84 m) – Scriò (216 m) – Restocina (191 m) – Mernico (99 m) – Albana (99 m) – S. Pietro Chiazzacco (324 m) – Castelmonte (618 m).

L'Iter Aquileiense, o anche Cammino Celeste, è un bel cammino di pellegrinaggio che partendo da Aquileia porta al Santuario del Monte Lussari passando per l'Abbazia di Rosazzo ed il Santuario di Castelmonte. Si tratta di un bel percorso di circa 205 Km, che dal mare risale verso nord, passando per il Collio fino a giungere sul Monte Lussari. Il percorso da fare a piedi è abbastanza impegnativo ed è suddiviso in dieci tappe.

Noi proponiamo per questa domenica di dicembre di percorrere parte della terza tappa, da Vencò al Santuario di Castelmonte. Il percorso, di circa 17 Km, si svolge fra dolci colline ricoperte di vigneti, radure, boschi di querce e castagni, prevalentemente su strade sterrate ed in parte su tratturi in un saliscendi continuo. Incontreremo diversi luoghi di culto, abitati rurali e la natura della valle dello Iudrio.

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **autocorriera**  
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia.

**Cartografia:** Tabacco – Foglio 041 – Valli del Natisone / Cividale del Friuli – Scala 1:25.000.

**Coordinatori:** Paolo Besti e Giorgio Peratoner.

**Presentazione gita:** giovedì 18 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** T.